

Le imprese edili bresciane e Basilea 2
Collegio Costruttori della provincia di Brescia
Brescia, 6 ottobre 2006

Schema di sintesi delle conclusioni tratte dal prof. Antonio Porteri

***1 – LA BANCA E' ATTUALMENTE OBBLIGATA A PRESTARE GRANDE ATTENZIONE
ALLA QUALITA' DEL CREDITO.***

- LA VALUTAZIONE DELLA CLIENTELA NON E' PIU' LA RISULTANTE DI UNA LOGICA BINOMIALE:

IMPRESA BUONA/IMPRESA CATTIVA
IMPRESA SOLVIBILE/ IMPRESA INSOLVENTE
IMPRESA AFFIDABILE/IMPRESA NON AFFIDABILE

LA BANCA DEVE VALUTARE I DIVERSI GRADI DI INCIDENZA DELLA PERDITA ATTESA.

LA BANCA VALUTA ANCHE L'INCIDENZA DELLA PERDITA INATTESA, LA QUALE DIPENDE DAL GRADO DI CORRELAZIONE CHE ESISTE FRA I VARI COMPONENTI DEL PROPRIO PORTAFOGLIO PRESTITI.

- LA BUONA QUALITA' DEL CREDITO IN TERMINI DI PERDITA ATTESA E DEL PORTAFOGLIO CLIENTI IN TERMINI DI PERDITA INATTESA

COMPORTA:

- UN MINORE ASSORBIMENTO DA PARTE DELL' AREA PRESTITI DEL CAPITALE DI RISCHIO DELLA BANCA;
- UN CONSEGUENTE MINORE COSTO DELLE RISORSE FINANZIARIE DATE A PRESTITO;

CONSENTE:

- DI ADOTTARE ADEGUATE POLITICHE DI TASSO IN FUNZIONE DELLA QUALITA' DELLA CLIENTELA.
- .

2 - I PARAMETRI VALUTATIVI UTILIZZATI DALLE BANCHE PER VALUTARE IL RISCHIO DI CREDITO E QUINDI IL RATING DEL CLIENTE FANNO RIFERIMENTO AGLI AMBITI SEGUENTI:

- FORMULA IMPRENDITORIALE;
- SETTORE DI APPARTENENZA;
- CARATTERISTICHE ECONOMICO – FINANZIARIE DELL’IMPRESA;
- ANDAMENTO DELLA RELAZIONE BANCA - CLIENTE.

- PER QUANTO RIGUARDA LE CARATTERISTICHE ECONOMICO – FINANZIARIE DELLE IMPRESE EDILI BRESCIANE COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETA’ DI CAPITALI, I DATI MESSI IN EVIDENZA DALLA RICERCA SVOLTA SUI BILANCI 2001 – 2005 FORNISCONO LE SEGUENTI INDICAZIONI DI SINTESI:

- LE IMPRESE SONO FORTEMENTE INDEBITATE CON UN PESO RILEVANTE DELLA ESPOSIZIONE A BREVE VERSO BANCHE;
- LA DINAMICA FINANZIARIA METTE IN EVIDENZA LA DIFFICOLTA’ DI DETTE IMPRESE DI GENERARE SIA UN ADEGUATO CASH FLOW OPERATIVO (UTILE + AMMORTAMENTI – VARIAZIONE DEL CCN(crediti/debiti/scorte) SIA UN FLUSSO DI CASSA TOTALE POSITIVO, CON LA CONSEGUENTE CRESCITA CONTINUA DELL’INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO;
- LA GESTIONE ECONOMICA PORTA A UNA REDDITIVITA’ LORDA E NETTA FORTEMENTE VARIABILE.

- DA QUESTO PUNTO DI VISTA SI EVIDENZIANO QUINDI ALCUNI FATTORI DI DEBOLEZZA, QUANTOMENO PER CIO’ CHE SI RIFERISCE ALLE VALUTAZIONI DI BILANCIO, ALLE QUALI SI COLLEGA ANCHE UNO SCORING SETTORIALE CHE NON MIGLIORA LE COSE, QUANTOMENO IN TERMINI DI CICLICITA’ E DI STAGIONALITA’.

- VA PERALTRO SOTTOLINEATO CHE, COME EMERGE ANCHE DAI DATI DI COMPARTO, IL SETTORE EDILE BRESCIANO E’ CARATTERIZZATO DA DIMENSIONI AZIENDALI TALI DA COLLOCARE UNA AMPIA PERCENTUALE DELLE IMPRESE NEL SEGMENTO COSIDDETTO RETAIL (ESPOSIZIONE VERSO LA SINGOLA BANCA INFERIORE A 1 M/M DI €E FATTURATO INFERIORE A 5 M/M DI €) CON POSITIVE CONSEGUENZE DAL PUNTO DI VISTA:

- DELLA PONDERAZIONE (75% DI QUELLA ORDINARIA PREVISTA PER I CREDITI PRIVI DI RATING);
- DELLA DIVERSIFICAZIONE DEL PORTAFOGLIO PRESTITI DELLA BANCA (MINORE GRADO DI CORRELAZIONE FRA LE ATTIVITA’ E PIU’ CONTENUTO GRADO DI PERDITA INATTESA).

- VA INOLTRE CONSIDERATO CHE, NELL'AMBITO DEL REGIME DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DERIVANTE DALLA PRESENZA DI GARANZIE PREVISTO DAL NUOVO ACCORDO:

- AI MUTUI GARANTITI DA IPOTECA SU IMMOBILI RESIDENZIALI SI APPLICA UNA PONDERAZIONE CONTENUTA DEL 35% (IL MUTUO DI 100 E' QUINDI QUANTIFICATO PARI A 35), CHE SALE AL 50% NEL CASO DI IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI.
- PER QUANTO RIGUARDA LE GARANZIE PERSONALI SI RIVALUTA IL RUOLO DEI CONFIDI, LADDOVE I MEDESIMI RIESCANO A RICAPITALIZZARSI, A RAGGIUNGERE DIMENSIONI ADEGUATE E A OTTENERE UN RATING SIGNIFICATIVO.

3 - IN SINTESI COSA POSSONO FARE LE IMPRESE EDILI BRESCIANE PER VINCERE QUELLA CHE E' STATA OPPORTUNAMENTE CHIAMATA LA SFIDA DEL RATING?

PRESCINDENDO DAGLI ASPETTI CHE FANNO RIFERIMENTO ALLA FORMULA IMPRENDITORIALE E AL SETTORE (SUI QUALI SI INTERVIENE PER BEN ALTRE RAGIONI E COMUNQUE CON TEMPI LUNGI NON COERENTI CON LE ESIGENZE DERIVANTI DALL'ACCESSO AL CREDITO BANCARIO), LE AREE NELLE QUALI LE IMPRESE EDILI BRESCIANE POSSONO INTERVENIRE CON UNA CERTA EFFICACIA SONO LE SEGUENTI:

- GESTIONE AMMINISTRATIVA

DEVE PRODURRE UNA INFORMATIVA CHIARA, COMPLETA E TRASPARENTE;

- GESTIONE FINANZIARIA

MERITA MAGGIORE ATTENZIONE LA SCELTA DI COMPOSIZIONE FINANZIARIA FRA MEZZI DI TERZI/MEZZI PROPRI E FRA FONTI E IMPIEGHI DI RISORSE;

- GESTIONE DEI RAPPORTI BANCARI

UNA MAGGIORE ATTENZIONE VA ATTRIBUITA ALL'ANDAMENTO DEL RAPPORTO INTRATTENUTO CON LA BANCA, IL QUALE NON DEVE ESSERE UNICAMENTE MONITORATO CON ATTENZIONE AI TASSI E ALLE VALUTE APPLICATI, MA GESTITO PER TENERE SOTTO CONTROLLO LA REGOLARITA' DEI RIENTRI, GLI SCONFINI E I RITARDATI PAGAMENTI.

VA VALUTATO IL PASSAGGIO A FORME TECNICHE FLESSIBILI, RISPETTO A QUELLE A RIENTRO OBBLIGATO.

E' NECESSARIO DOTARSI DI SISTEMI DI GESTIONE DEI FLUSSI DI CASSA (CASH MANAGEMENT) CHE OTTIMIZZINO LA DINAMICA DEI FLUSSI CON E FRA LE BANCHE FINANZIARIE. (Si ricordi che in Basilea 2 si parla di default e cioè di insolvenza quando l'impresa ritarda il rimborso dei propri debiti bancari per più di 180 giorni (fra 5 anni ridotti a 90 giorni).